

# Associazione A.R.T.

Sito dell'Associazione Paulo Parra per la Ricerca sulla Terminalità

Home Chi siamo



## Translator



## Articoli più recenti

Il primo festival al mondo dedicato ai diritti dei bambini  
San Valentino: i regali solidali targati A.R.T.

Inno alla Vita: il potere della musica per la guarigione ed il benessere  
Cupcakes di Natale: impara a realizzarli con DeaCakeDiva  
Impara a creare il tuo cupcake natalizio e sostieni il lavoro dell'A.R.T.

## Categorie

Categorie [Seleziona una categoria](#)

Su Amazon il nuovo libro di Amanda Castello

## Il primo festival al mondo dedicato ai diritti dei bambini

lunedì, luglio 13th, 2015

Pubblichiamo l'articolo scritto dalla nostra fondatrice, la [dr.ssa Amanda Castello](#), relativo al primo **Festival Internazionale interamente dedicato ai diritti dei bambini** organizzato dalla **Fondazione Malagutti a Mantova**.

L'A.R.T. ha incontrato la [Fondazione Malagutti](#) e il suo Presidente, dr. Giovanni Malagutti, grazie alla dr.ssa Amanda Castello che ha tenuto un corso di formazione destinato a tutti gli educatori impegnati per la Fondazione all'interno della Comunità per minori "Il Giardino Fiorito" e della Casa Alloggio per persone affette dal virus HIV prive di riferimenti familiari e sociali ed è stata relatrice in diversi convegni, come all'interno dello stesso Festival.

Alla luce dei molti valori condivisi e di attività con numerosi punti d'incontro, l'A.R.T. e la Fondazione Malagutti hanno dato vita ad uno scambio di esperienze e ad una collaborazione preziosa.

Il riconoscimento del grande valore culturale e di sensibilizzazione sui temi legati alla difesa dei diritti dei più giovani, è all'origine del desiderio di sostenere attivamente **l'International Children's Rights Festival**.



## Archivi

Archivi [Seleziona mese](#)



## Rimaniamo in contatto :)

Compila il modulo per ricevere le news dall'A.R.T.

Nome:

Email:



We respect your [email privacy](#)

[L'International Children's Rights Festival](#) ha appena chiuso i battenti a Mantova, splendida città d'arte, classificata dall'Unesco al patrimonio dell'umanità.

Il 26, 27 e 28 giugno sono state tre giornate molto intense destinate alla Convenzione Internazionale sui Diritti del Bambino. La finalità? Offrire a bambini, giovani, insegnanti, professionisti, educatori, e genitori un'occasione di divertimento, di riflessione, di studio, di spettacoli e infine di scambi culturali.

Il festival è stato voluto e organizzato con grande maestria dalla [Fondazione Malagutti, onlus](#). La Fondazione ha come missione quella di accogliere bambini e ragazzi in difficoltà, vittime di abbandono, maltrattamenti, abusi sessuali, violenza oltre a bambini affetti da patologie psichiatriche. La fondazione riveste per loro il ruolo di famiglia e li aiuta a crescere nelle migliori condizioni possibili.



### Diritti dei Bambini: a che punto siamo?

Molti parlano dei diritti del bambino, altrettanti ne scrivono proclamando il rispetto dovuto ai diritti dell'infanzia, ma cosa avviene nei fatti? Che posto hanno questi diritti nelle politiche dei governi? Cosa succede a livello legislativo nei diversi paesi del mondo? E quanto viene realmente applicato nella società? Nella pratica quotidiana? A scuola? Nelle famiglie?

L'obbiettivo di queste tre giornate è stato generare una presa di coscienza da parte degli adulti, delle amministrazioni, degli insegnanti, di tutti gli osservatori nazionali e stranieri sulle cause che sono oggi all'origine delle disparità sociali, delle politiche di sfruttamento, della distruzione dell'ambiente e dei freni allo sviluppo di cui i bambini sono le prime vittime.

Tre temi fondamentali sono stati presi in esame: la prima giornata ha affrontato i problemi della **migrazione**, la seconda si è interessata della **nutrizione** e la terza ha provato a riflettere sul ruolo del **gioco** e della **creatività** nello sviluppo dei fanciulli.

Il **Festival Internazionale sui Diritti del Bambino** ha sottolineato l'importanza delle campagne da portare avanti per lottare contro la fame, a favore dello sviluppo, per la salute e il diritto all'istruzione e alla cultura.

Specialisti, volontari e persone semplicemente interessate alle tematiche proposte hanno gironzolato per le strade e invaso le piazze di Mantova. Ogni esperto invitato ha contribuito al successo di quest'incontro mondiale proponendo la propria esperienza, sapere, immaginazione e l'amore per i bambini che sono la garanzia per un mondo di pace, di uguaglianza, di giustizia e di fratellanza per domani.

Larghi spazi sono stati offerti ai bambini affinché potessero giocare, esprimere i loro bisogni e sviluppare la loro creatività. Sparpagliati in tutta la città e a loro disposizione workshop, luoghi di gioco, laboratori didattici, burattini, personaggi delle favole e della letteratura infantile che hanno incantato grandi e piccoli. Infine la musica! Musica classica, musica d'autore, popolare, orchestra di camera, coro.

Se il festival era al suo esordio come **International Children's Rights Festival**, il Concorso Internazionale di Disegni "**Diritti a colori**" era invece alla sua 13ª edizione. 52 paesi hanno partecipato quest'anno. I bambini del mondo, suddivisi per categorie di età, dai 3 ai 16 anni, hanno espresso sulle tematiche della Convenzione Internazionale dei Diritti del Bambino i loro problemi e speranze. Molto commoventi alcuni disegni che hanno illustrato, ad esempio, la lotta contro l'Ebola in Guinea. I bambini testimoniano: hanno vissuto e vivono la malattia, la sofferenza dei loro cari, narrano tramite matite colorate e commenti i sintomi di questa terribile epidemia e restituiscono nello stesso tempo i consigli che hanno ricevuto per evitare il contagio.

Altra significativa finalità di questo festival: mettere l'accento su alcune situazioni e storie completamente sconosciute dal grande pubblico. Quelle di cui conosciamo soltanto la cronologia dei fatti senza essere realmente consapevoli della dimensione del dramma che alcuni paesi e comunità subiscono: i bambini e la guerra, i bambini e il lavoro abusivo, i bambini e la violenza, i bambini e la malattia, i bambini e la migrazione...

Tramite le testimonianze che hanno profondamente toccato il pubblico, voglio citare quello di **Marthe Dèdè Koivogui**, presidente dell' **Associazione OMEGA delle donne e dei bambini della Guinea e dell'Africa**. Il primo intervento di Marthe Dèdè Koivogui è stato focalizzato su Ebola. Tutti hanno sentito parlare di quella terribile malattia. Giornali, radio e televisioni ne hanno dato notizia per mesi, ma nessuno aveva realmente misurato l'estensione e la profondità di questo dramma planetario prima dell'arrivo di Marthe Dèdè Koivogui. Non sono soltanto i numeri che fanno paura. Quello che ha sconvolto la coscienza sono le storie del quotidiano, quelle delle famiglie, degli orfani, della paura del contagio, dell'ignoranza, dei bisogni delle comunità. Con l'aiuto di una presentazione e di fotografie della vita quotidiana, Marthe Dèdè Koivogui ha

disegnato un quadro preciso e umano di quello che è successo e di quello che succede ancora oggi, sottolineando i bisogni attuali delle popolazioni coinvolte.



Marthe Dèdè Koivogui durante la conferenza

Poi, ha presentato l'opera "Angèle". Forti emozioni hanno travolto il pubblico e la stessa Marthe Dèdè Koivogui quando ha raccontato la storia di questa bambina, Angèle, e della sua scomparsa 15 giorni soltanto dopo la sua nascita.

Ognuno ha desiderato essere fotografato vicino all'opera realizzata dall'artista Agnes Pizzichetti per esprimere così la propria solidarietà con le bambine della Guinea e dell'Africa. La rappresentante dell'UNICEF di Mantova ha proposto di utilizzare il quadro per farne la carta di auguri della sua Associazione. In effetti, ogni anno, in occasione del Natale, l'UNICEF crea una cartolina per sensibilizzare l'opinione pubblica su una tematica connessa ai bambini in difficoltà. Sarà probabilmente l'occasione per lanciare la campagna "Angèle" dell'Associazione OMEGA e raccogliere aiuti per la creazione di una struttura capace di ridare il sorriso ai bambini malati ospedalizzati a Conakry.



La seconda relazione di Marthe Dèdè Koivogui si è concentrata **sull'infibulazione**. Ancora una volta, se tutti hanno sentito parlare delle mutilazioni genitali femminili, quanti si rendono realmente conto di quello che significa la violenza inflitta sulle donne a livello fisico, psicologico e mentale, qualsiasi sia la loro età, quando viene esercitata questa brutalità? Marthe Dèdè Koivogui ha cominciato il suo intervento raccontando una storia vera, vissuta da un gruppo di ragazzine di età compresa tra i sei e gli otto anni, in Guinea, molti anni orsono.

Una storia terrificante, che ha dato brividi e suscitato commozione nel pubblico. Quando poi si è compreso che la storia era autobiografica e che la bambina, triste protagonista di questo orrore, era la propria relatrice, l'emozione è salita all'apice.

Un intenso dibattito con molte domande e proposte di intervento per far cessare tali pratiche abominevoli ha seguito la relazione di Marthe Dèdè Koivogui.



Marthe Dèdè Koivogui e Amanda Castello

Lavoro da molti anni su queste problematiche e avendo partecipato a diverse conferenze internazionali delle Nazioni Unite nel quadro del Decennio dedicato alla donna dall'ONU ho il ricordo, nel 1980, dei grandi dibattiti sulle mutilazioni genitali femminili alla Conferenza mondiale di Nairobi. Da allora molti passi sono stati fatti per metter fine a trattamenti degradanti contro la donna, ma rimane ancora molto da fare lì e in tanti altri settori! Marthe Dèdè Koivogui ha spiegato l'approccio rispettoso e discreto delle volontarie dell'Associazione OMEGA quando si spostano nei villaggi per non urtare le mentalità ancora profondamente ancorate nella tradizione ancestrale. La finalità è di portare, poco a poco, le donne e le comunità verso una migliore comprensione dell'inutilità di queste pratiche ed incentivarle a sostituirle con rituali e cerimonie non crudeli.

E' stato un piacere e un onore per me poter fare da interprete a Marthe Dèdè Koivogui, realizzando la traduzione simultanea dei suoi interventi e delle risposte a tutte le domande che le sono state poste dal pubblico e dai giornalisti presenti.

Il presidente della Fondazione Malagutti, creatore del festival, **dottor Giovanni Malagutti**, psicologo e criminologo, è stato profondamente impressionato dalla personalità della Presidente di OMEGA. Marthe Dèdè Koivogui ha offerto alla sua Fondazione la statua di un vecchio saggio africano spiegando che in Africa, dove la cultura orale è molto più importante della cultura scritta, si dice che quando muore un anziano è come se una biblioteca intera scomparisse nelle fiamme...



Marthe Dèdè Koivogui e Giovanni Malagutti

Ringraziandola il Presidente Giovanni Malagutti ha commentato: "Con questo festival vogliamo aprire un dibattito per rafforzare il nostro impegno e ricordarci di diffondere e di fare applicare gli articoli della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. È fondamentale per proteggere e migliorare la vita delle nuove generazione, dappertutto nel mondo. Ed è per questo che dobbiamo unirci, indipendentemente delle regioni del mondo da cui proveniamo."

Marthe Dèdè Koivogui ed io... non ci siamo più lasciate! Le ho così presentato il lavoro che ho fatto per denunciare la **"Situazione minore straniero invisibile"**, intervento presentato anche nel quadro dell'International Children's Rights Festival. Scappando dalla miseria e dalla guerra (si stima a 1 miliardo i bambini del mondo vivono in paesi in guerra), questi minori sbarcano tutti giorni sulle coste italiane, a volte insieme alla famiglia, ma il più delle volte non accompagnati, con il rischio evidente di finire nelle maglie delle mafie, sulle strade senza ritorno della delinquenza e della prostituzione. In Italia, si stima tra 1500 e 1800 il numero di bambini e adolescenti costretti a prostituirsi sulle strade, ma non si conosce la cifra esatta dei ragazzi che si prostituiscono nelle case, sicuramente un numero superiore e incontrollabile. Questa situazione ad alto rischio per i ragazzi, maschi e femmine, si verifica proprio nei paesi in cui cercavano rifugio...

La Presidente di OMEGA ha ugualmente assistito alla presentazione del mio libro **"A spasso con Padi lungo il cammino della vita"**, un libro interattivo, illustrato, e a scopo educativo per i ragazzi dai 6 ai 15 anni che vogliono comprendere il ciclo della vita. La finalità è di aiutare ad affrontare le diverse prove dell'esistenza e naturalmente di diventare uno strumento per i genitori, insegnanti, formatori, animatori, professionisti della sanità, psicologi, volontari, giovani adulti desiderosi di aiutare un bambino o un adolescente ad affrontare la perdita, la separazione e la morte. Parlare con un bambino è molto più delicato che parlare con un adulto. Non è facile dare delle risposte oneste alle domande dei bambini, a volte molto dirette, ma condividere esperienze e emozioni rafforza i legami. Questo libro esiste in italiano in francese.

Dopo la conferenza, Marthe Dèdè Koivogui commentava come sarebbe importante poterlo diffondere nelle scuole, nei centri educativi, negli ospedali...



Durante le giornate intense trascorse a Mantova, abbiamo elaborato numerosi progetti unendo le nostre competenze, le nostre relazioni, il nostro entusiasmo al servizio della causa dei bambini e delle donne. **L'Associazione OMEGA**, presieduta da Marthe Dèdè Koivogui e **l'Associazione A.R.T., Associazione Paulo Parra per la Ricerca sulla Terminalità, onlus**, che ho creato dopo il decesso di mio marito, hanno deciso di lavorare in comune su alcuni progetti. Le sinergie sono fondamentali per la causa che difendiamo e speriamo che le autorità politiche, amministrative e culturali ci sosterranno nel nostro lavoro. Rappresentanti delle nostre due associazioni, della Fondazione Malagutti e del Festival, grandi artisti come il pianista compositore mantovano Maestro Stefano Guerresi, sono pronti a spostarsi per parlare al mondo dei diritti dei bambini.



Il Maestro Stefano Guerresi durante il concerto

Saremo sicuramente tutti presenti per il prossimo [International Children's rights festival](#). Come diceva Marthe Dèdè Koivogui, "il mondo di oggi è un unico grande villaggio". Siamo tutti coinvolti e implicati gli uni con gli altri, siamo tutti co-responsabili di quello che succede nel mondo, siamo tutti co-creatori della realtà. Come diceva Esopo in una delle sue favole "l'unione fa la forza". Quello che vogliamo è una forza tranquilla, una forza amante, una forza di creazione.

Namaste.

[Amanda Castello](#)

Posted in [bambini e adolescenti](#), [benessere](#), [congressi internazionali](#), [Convegni](#), [Eventi](#), [Padi](#), [Parole Discrete](#) | [No Comments »](#)

Associazione Paulo Parra Per La Ricerca  
Sulla Terminalità

La Bagnata, 68 - 29021 Bettola (PC) Tel e  
Fax 0523 917 686 e-mail:  
artlabagnata@gmail.com  
www.artcurepalliative.com

A free Wordpress theme by Shivanand Sharma of [Binary Turf](#).